

REGOLAMENTO INTERNO

DELL'ASSOCIAZIONE PER LA CONSERVAZIONE DELLE TRADIZIONI POPOLARI

Parte Prima

Art.1) Il presente regolamento interno, previsto all'art. dello statuto dell'Associazione, di cui all'atto costitutivo del 23 agosto 1965, stilato dal Consiglio Direttivo nelle sedute del 16 settembre 1965 e del 14 marzo 1968, sarà sottoposto per l'approvazione all'assemblea straordinaria dei soci che potrà modificarlo a maggioranza assoluta.

Art.2) Fanno parte dell'Associazione: i soci fondatori, i soci ordinari, i soci studenti, i soci onorari, i soci sostenitori.

Soci fondatori sono coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'atto. Sono soci ordinari coloro che aderiscono all'associazione. Sono soci studenti coloro che aderiscono all'associazione nella qualità di studenti di atenei, licei ed altri istituti consimili. Sono soci onorari coloro che sono prescelti fra eminenti personalità del mondo della cultura dal Consiglio Direttivo. Sono Soci sostenitori gli aderenti che versino alla Associazione almeno lire 50.000 annue.

Art.3) I soci fondatori, ordinari e studenti sono obbligati al pagamento di una quota annuale di associazione che per le rispettive categorie viene stabilita dal Consiglio Direttivo. I soci fondatori, ordinari, studenti, onorari e sostenitori hanno diritto a partecipare a tutte le manifestazioni della vita sociale del sodalizio. I soci fondatori, ordinari, sostenitori e studenti hanno diritto al voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie. I soci hanno altresì diritto a presentare la propria candidatura in occasione di elezioni. I soci onorari non sono tenuti a versare alcuna quota annuale ma possono partecipare alle assemblee. Le quote sociali di cui sopra vengono riscosse all'inizio di ogni anno.

Art. 4) Per far parte della categoria dei soci ordinari e studenti sarà necessario ricevere da parte del Consiglio Direttivo formale invito alla adesione. Sugli inviti alla adesione il Consiglio Direttivo delibera a scrutinio segreto. Per detto invito è necessaria la presentazione da parte di due soci, uno fondatore ed uno ordinario.

Art.5) I soci ordinari e studenti possono decadere per i seguenti motivi: a) per dimissioni; b) per morosità; c) per indegnità morale.

In quest'ultimo caso si può procedere all'espulsione, che, in ogni caso,

deve essere votata a maggioranza assoluta dal Consiglio Direttivo, che la propone all'assemblea dei soci. L'espulsione, motivata, dovrà essere sottoposta entro 2 mesi dall'adozione del provvedimento da parte del Consiglio Direttivo all'assemblea straordinaria dei soci, che delibererà senza appello a maggioranza assoluta.

Art.6) Le cariche sociali dell'Associazione sono: il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario Generale, l'Economo-Cassiere. Le cariche sociali, gratuite, vengono assegnate a componenti del Consiglio Direttivo, con votazione diretta, a scrutinio segreto, a maggioranza relativa, effettuata dallo stesso Consiglio Direttivo.

Art.7) Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione a tutti gli effetti; agisce in nome e per conto di essa; prende le iniziative che ritiene utili alla vita dell'associazione, informandone il Consiglio Direttivo, nella prima seduta utile; adotta i provvedimenti di ordinaria amministrazione; convoca il Consiglio Direttivo e lo presiede; convoca l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci, nei termini e con le modalità sotto specificate, fissandone l'o.d.g.; riferisce sulle attività sociali alle assemblee ordinarie e straordinarie dei soci; rappresenta l'associazione in tutte quelle iniziative pubbliche e private cui il sodalizio è invitato.

Il Presidente, inoltre, può disporre spese per un ammontare non superiore a lire 50.000 nell'ambito di quelle previste per la realizzazione di programmi approvati dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente, in relazione a comprovata necessità può delegare, permanentemente o temporaneamente, alcune delle sue attribuzioni al Vice Presidente o a componenti del Consiglio Direttivo.

Art.8) Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo.

Art.9) Il Segretario Generale cura l'organizzazione e le attività della Associazione, secondo le direttive del Presidente; cura la tenuta dei libri verbali delle sedute, il libro dei soci, la corrispondenza, il protocollo, l'archivio; cura le elezioni triennali per il rinnovo del Consiglio Direttivo e la convocazione delle assemblee ordinarie e straordinarie, secondo le indicazioni del Consiglio Direttivo; può disporre di spese non eccedenti le lire 10.000 per eventuali necessità di natura or-

ganizzativa dell'associazione.

Art.10) L'Economo-Cassiere cura la riscossione delle quote sociali e dei crediti dell'associazione; è responsabile della cassa dell'associazione, riferendo quadrimestralmente al Consiglio sulla consistenza monetaria e sui conti del dare e dell'avere; registra in apposito libro cassa tutte le entrate e tutte le uscite numerarie; provvede al pagamento dei conti in dare dell'Associazione, su mandato del Presidente o del Vice Presidente o del Segretario Generale, nell'ambito delle rispettive competenze; cura la corrispondenza contabile con i soci, relazionando quadrimestralmente al Consiglio Direttivo circa la posizione dei soci inadempienti ~~di~~ e morosi; cura l'inventario dei beni dell'associazione.

In caso di assenza o impedimento permanente o temporaneo, le sue funzioni vengono attribuite al Segretario Generale o ad altro Consigliere, sempre a seguito di deliberazione del Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente.

Art.11) In caso di dimissioni da parte del Presidente, o del Vice Presidente, o del Segretario Generale o dell'Economo-Cassiere, il Consiglio Direttivo verrà convocato entro un mese per effettuare le sostituzioni. Nel caso in cui non riuscisse ad operare la sostituzione del dimissionario, o dei dimissionari, il Consiglio Direttivo dovrà dimettersi e convocare, all'atto stesso delle dimissioni, l'Assemblea straordinaria dei soci per il rinnovo globale del Consiglio medesimo. La convocazione di tale assemblea straordinaria verrà fatta dal consigliere più anziano.

Art.12) Il Consiglio Direttivo, presieduto dal Presidente, o, in sua assenza, dal Vice Presidente, è convocato con o.d.g. predisposto dal Presidente. Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide se sono presenti almeno la metà più uno dei consiglieri.

Art.13) Il Consiglio Direttivo ha le seguenti attribuzioni:

- a) elegge le cariche sociali;
- b) propone le modifiche allo statuto ed al regolamento;
- c) ratifica le spese disposte nei limiti sopra specificati dal Presidente, dal Vice Presidente e dal Segretario Generale;
- d) elegge i soci onorari;
- e) approva l'ammissione e propone l'espulsione dei soci;
- f) fissa il programma di attività dell'associazione;

- g) delibera in ordine alle più importanti questioni connesse alla vita sociale dell'associazione;
- h) delibera in ordine a spese unitarie superiori all'ammontare di lire 50.000;
- i) può revocare, a maggioranza assoluta, la sua fiducia a singoli consiglieri presposti alle cariche sociali;
- l) delibera l'eventuale assunzione o licenziamento di personale dipendente, dando incarico al Segretario Generale ed all'Economo-Cassiere di disporre conseguentemente;
- m) approva la relazione del Presidente, i bilanci consuntivi e preventivi e le relazioni finanziarie, da sottoporre successivamente alla assemblea ordinaria dei soci.

Art.14) Il Consiglio dei revisori, previsto dallo statuto, è composto di tre membri che nel loro seno eleggono il Presidente. Al Collegio dei revisori cui è devoluta la vigilanza contabile sull'amministrazione dell'associazione, dura in carica tre anni. Di esso non possono far parte soci componenti del Consiglio Direttivo. Inoltre i membri del Collegio dei revisori non possono essere scelti fra i Consiglieri in carica nel decorso triennio. I revisori esercitano la funzione di controllo, tipica di ogni collegio sindacale, in rapporto alla cassa, ai bilanci, ed alla verifica di tutto ciò che concerne il movimento contabile della associazione.

Art.15) In ordine alla corrispondenza, in entrata ed uscita della associazione, affidata al Segretario Generale, vengono stabiliti i seguenti criteri: tutta la corrispondenza, in entrata ed in partenza, viene protocollata in apposito libro; b) una copia dei fogli in partenza deve essere conservata in appositi raccoglitori dell'archivio; c) i mandati di pagamento ed i titoli di credito in favore dell'Associazione vengono riscossi con firma del Presidente, il quale potrà, a sua discrezione, delegare, provvisoriamente o permanentemente, per tale compito, l'Economo-Cassiere o altro Consigliere.

PARTE SECONDA

DELLE ASSEMBLEE E DELLE ELEZIONI

Art.16) Le assemblee sono: ordinarie; straordinarie.

Art.17) L'assemblea è ordinaria quando viene convocata, ogni triennio,

alla fine dell'esercizio del Consiglio Direttivo per: a) approvare la relazione generale del Presidente; b) eleggere il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Revisori; c) formulare indicazioni di massima circa l'attività dell'associazione.

Art.18) L'assemblea è straordinaria quando viene convocata ogni anno per deliberare sull'esame dei bilanci consuntivi e preventivi, sentita la relazione del Collegio dei Revisori. L'assemblea è altresì straordinaria quando viene convocata, a discrezione del Consiglio Direttivo o dietro ~~richiesta~~ richiesta di 1/5 dei soci per le seguenti materie:

- a) esame del regolamento interno, o di modifiche aggiuntive, soppressive o sostitutive dello statuto e del regolamento;
- b) esame delle eventuali espulsioni di soci, proposte dal Consiglio Direttivo;
- c) l'elezione del Consiglio Direttivo nel caso previsto all'art.9 del presente regolamento;
- d) esame della situazione finanziaria ove venga richiesta da 1/3 dei soci.

Art.19) Le assemblee ordinarie e straordinarie sono valide in prima convocazione, ove sia presente la metà più uno dei soci. In seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Art.20) I soci fondatori, ordinari e sostenitori e studenti hanno diritto al voto. E' ammessa l'acquisizione di una sola delega. I socio delegato vota per sé e per una sola delega.

Art.21) L'elezione del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori avviene secondo la seguente procedura:

- a) ai soci ordinari, in regola, con il pagamento delle quote sociali viene comunicata con 15 giorni di anticipo la data della convocazione della assemblea ordinaria. Ciascun socio può presentare la propria candidatura alle cariche sociali. La presidenza dell'assemblea ha l'obbligo di ordinare in una lista unica le candidature.

L'assemblea dei soci ordinari, fondatori e sostenitori, convocata in tempo utile, con almeno 15 giorni di anticipo a mezzo comunicazione postale raccomandata, provvede ad eleggere il Presidente e due Segretari, cui sarà affidato il compito di dirigere i lavori assembleari. Le votazioni vengono effettuate a scrutinio segreto ed a maggioranza semplice o per acclamazione.

Il Presidente eletto riceverà dal Segretario Generale il libro verbali delle assemblee, le schede per la votazione, il libro soci, l'urna non sigillata e tutta la documentazione relativa alla organizzazione della assemblea.

b) Il Presidente dell'assemblea apre i lavori dando corso allo svolgimento degli argomenti previsti all'o.d.g. dalla presidenza o proposto con le eventuali modifiche avanzate dall'assemblea.

c) Per quanto riguarda l'elezione dei 4 consiglieri direttivi (che con i dieci soci fondatori, costituiranno, a norma di statuto, il Consiglio Direttivo) e dei componenti il Collegio dei Revisori, i soci aventi diritto al voto apporranno la propria firma nel libro soci, riceveranno la scheda per la votazione ed esprimeranno, a scrutinio segreto, non più di 2 preferenze, apponendo, nella lista, disposta dalla Presidenza della Assemblea, un segno convenzionale accanto ai due nominativi prescelti.

d) alla fine delle votazioni il Presidente inizierà, coadiuvato dai due segretari, lo spoglio delle schede e la registrazione delle preferenze dopo avere effettuato il riscontro fra schede depositate e soci votanti.

e) Saranno considerate nulle le schede in cui è stato riportato un numero di preferenze superiore a 2, o su cui sono state registrate indicazioni non pertinenti.

f) Risulteranno eletti consiglieri dell'Associazione i 4 candidati che avranno riportato il maggior numero di preferenze. A parità di voti prevale l'anzianità di appartenenza all'associazione. Lo stesso criterio vale per l'elezione dei revisori.

g) Gli eletti subito dopo l'esito dei risultati dovranno dichiarare la loro ~~o~~ accettazione. Nel caso di rinuncia degli eletti subentrano in ordine decrescente, i candidati seguenti, in ordine ai voti riportati.

Art.22) Il Presidente dell'assemblea, concluse le operazioni sopra specificate, alla chiusura dei lavori, consegnerà al Segretario Generale tutti gli atti relativi all'assemblea ed alle elezioni, procedendo altresì a convocare il Consiglio Direttivo, entro 15 giorni dalla elezione, per il rinnovo delle cariche sociali.

Art.23) Per quanto non previsto nel presente regolamento, valgono le disposizioni dello statuto e quelle vigenti. Le eventuali controversie

circa l'interpretazione ~~del regolamento~~ delle disposizioni sopra specificate sono devolute al Consiglio Direttivo che voterà a maggioranza assoluta. La decisione circa l'interpretazione del regolamento può essere devoluta all'assemblea straordinaria dei soci.

Art.24) Il presente regolamento entrerà in vigore, immediatamente dopo la prescritta approvazione da parte dell'assemblea dei soci.

3 - VIII - 67

Caro Prof Falzone,

Ho ricevuto la Sua lettera del
con l'assegno relativo alla Sua quota di
associazione per il 1967, ed ho espresso
con sommo dispiacere la Sua intenzione
di dimettersi dalla nostra Associazione

Io la prego vivamente di volere modificare
la Sua decisione, poichè ben conosco
la Sua passione per i problemi del
folklore ed ^{le} attività profane e
fotive in questo campo. Mi permet-
te di dire che mi sembra assurdo che
proprio Lei non faccia parte della
Associazione per la conservazione delle tradi-
zioni popolari.

Sperando di riuscire a convincerla -
e potremo riporle a voce - Le prego
i mie più affettuosi saluti ed i sensi
della mia stima

Suo Antimio

Palermo, 28 luglio 1967

Chiar.mo Prof. Antonio Pasqualino
Presidente della Associazione per la conservazione
delle tradizioni popolari

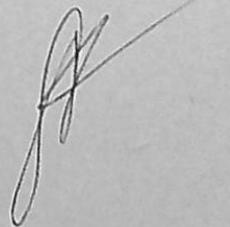
Palermo

Caro Presidente,

la macchinazione che mi ha improvvisamente estromesso dal Magistero, dove insegnavo della istituzione, mi costringe, col venir meno del mio cospite fondamentale, a ridimensionare le mie spese o mi trovo, pertanto, nella condizione di dovermi dimettere, come faccio anche nei confronti di altri organismi, della Associazione da Lei presieduta, e alla quale ero orgoglioso di appartenere. D'altro canto, la mia presenza avrebbe costituito un imbarazzo per tutti data la inevitabilità che si sarebbe prodotta per me di dovermi forzatamente trovare a contatto di persona che disprezzo.

Ottemperando intanto ai miei doveri sociali per il 1967 a mezzo dell'unico assegno bancario della Cassa di Risparmio per Lire 3.000, La prego, caro Presidente, accogliere l'attestato della mia profonda stima per Lei, e i più cordiali saluti.

Gaetano Falzone



Alligato:

Ass. n.0174037 per Lire 3.000
sulla Cassa di Risparmio V.E.

2/6/68

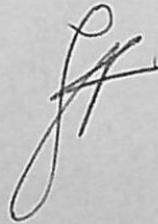
Caro Antonio,

mi si informa che l'Associazione da te presieduta - e
alla quale mi onora di appartenere - si sarebbe voluta
stipulare ~~varie~~ ^{varie} determinate persone, e minaccierebbe
addirittura ^{pubbliche} ~~pubbliche~~ contro di me. So che se uato riprova, che
ti ho sempre comportato ~~ben~~ da folentissimo, e che in
ogni bene da quando eri mio allievo al "fabbrico", e
penso senz'altro che ci sia dell'esagerazione al riguardo.

Comunque, le controparti sono state con determinate persone,
ma certamente io avevo intenzione a provocare, ma solo la
barrera morale e la virtù d'animo altro potere determinare
a trascendere che, se posso da te consentire, non necessariamente
si fomentano. Ma per il vero ciò che conta è la in-
ferenza delle Memorie, e dei Premi che io cura con assoluto
disinteresse in un decennio, e che non ~~possano~~ ^{debbono} ~~trarre~~ ^{ricovero}
prejudizio da congelamento di potere che ritornellero la
nostra iniziativa a chiesuola ~~sebrata~~ a morire d'eterno.

Le ho potuto fare, per la stima che ho per te, qual-
siasi chiarimento, e soluto con l'effetto di sempre

da te desiderato



=S T A T U T O=

dell'Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari.
ART.1°E' costituita in Palermo l'Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari, a carattere associativo, e senza fini economici.

ART.2°L'associazione si propone di promuovere attività, iniziative, manifestazioni intese alla conservazione delle tradizioni popolari ed alla promozione ed incoraggiamento dello studio dei problemi connessi. Tale attività si realizzerà a mezzo mostre, calendari, indici recitals, pubblicazioni, spettacoli, rassegne, convegni, e attraverso tutte quelle iniziative idonee al conseguimento delle finalità associative.

ART.3°il patrimonio dell'Associazione sarà costituito dalle volontarie contribuzioni dei soci fondatori, dalle quote annue e mensili dei soci ordinari e fondatori, dagli eventuali contributi concessi dall'Amministrazione dello Stato, della Regione Siciliana, da enti pubblici e privati e da privati cittadini.

ART.4°All'Associazione aderiscono i soci fondatori (di cui all'art.6) i soci ordinari, ed eventualmente i soci onorari, prescelti dal Consiglio Direttivo fra eminenti personalità del mondo della cultura.

ART.5°Possono stabilirsi collegamenti di attività con altre similari associazioni culturali locali, nazionali e internazionali.

ART.6°I soci Fondatori sono quelli che hanno partecipato alla costituzione dell'atto. Soci ordinari coloro che aderiscono all'Associazione.

ART.7°Sono organi dell'associazione: l'assemblea dei soci (ordinari e fondatori), il Consiglio Direttivo, il collegio dei Revisori, il Presidente.

ART.8°L'Assemblea nomina ogni triennio il Consiglio Direttivo e si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione dei bilanci consuntivi e per la deliberazione sugli argomenti più importanti legati alla vita dell'associazione. Per il primo anno di attività, dovendosi provvedere alla campagna soci ed alla organizzazione interna dell'associazione, il Consiglio Direttivo sarà costituito dai soci fondatori, i quali provvederanno a convocare entro il dicembre 1966 l'Assemblea ordinaria dei soci per le finalità previste al precedente comma.

ART.9°L'Associazione per la conservazione delle tradizioni Popolari, è diretta da un Consiglio Direttivo, composto da quattordici membri dei quali di diritto i soci fondatori, e quattro eletti dall'Assemblea dei soci. Nel suo seno viene eletto: il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario Generale, l'Economo-Cassiere. Le funzioni di Economo-Cassiere possono essere assunte dal Segretario Generale.

ART.10°Il Collegio dei Revisori, costituito da tre membri, è eletto dalla Assemblea. Ad esso è devoluta la vigilanza contabile sull'amministrazione dell'associazione.

ART.11°L'assemblea generale dei soci elegge i quattro componenti il Consiglio Direttivo, di cui al primo comma dell'art.9, a mezzo votazioni segrete dirette. Ogni socio ordinario e fondatore ha diritto ad esprimere un solo voto e non più di due preferenze. Sarà ammesso il diritto alla delega. Possono essere candidati i soci ordinari.

L'assemblea dei soci, prima d'iniziare detta elezione, provvederà ad eleggere nel suo seno il Presidente che coordinerà e dirigerà i lavori dell'assemblea stessa.

ART.12°Entro sei mesi dalla costituzione della presente associazione, il Consiglio Direttivo provvederà ad approntare un regolamento di attuazione del presente statuto, che dovrà essere successivamente sottoposto all'approvazione dell'assemblea straordinaria dei soci.

ART.13°Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente tutte le volte che lo riterrà opportuno, o dietro richiesta della maggioranza assoluta del Consiglio stesso.

ART.14°La firma e la rappresentanza dell'Associazione sono devolute al Presidente del Consiglio Direttivo, che agisce in nome e per conto dell'Associazione. In caso di assenza od impedimento, è sostituito dal Vice Presidente, o in mancanza dal Segretario Generale.

ART.15°L'ammisione dei soci,la regolamentazione delle votazioni,i modi ed i tempi della vita interna e dell'organizzazione dell'associazione saranno regolate dal regolamento di attuazione di cui all'Art.12.Sino a quando il regolamento non sarà approvato,l'ammisione dei soci ordi= nari verrà regolata dal Consiglio Direttivo (2°comma dell'Art.8),che voterà,a scrutinio segreto,alla unanimità,ogni singola richiesta di ammissione alla categoria.La richiesta d'ammissione,compilata in appo= sito modulo,sarà accompagnata dalla presentazione di almeno due soci fondatori.

ART.16°Le deliberazioni degli organi sociali sono prese con la presenza di almeno la metà più uno dei membri ed a maggioranza relativa.

Per l'assemblea,nell'ipotesi che non si raggiunga il numero legale de= gli intervenuti,la riunione s'intende rinviata al giorno successivo alla stessa ora e luogo,ed in tal caso l'assemblea sarà validamente costituita con la presenza di almeno un quarto di tutti i suoi mebri.

ART.17°Il presente Statuto può essere modificato a maggioranza assoluta dall'assemblea dei soci.

ART.18°Per quanto non previsto,nel presente,le parti si rimettono alle disposizioni di legge vigenti in materia.

fto.

Salvatore Fausto Flaccovio	Antonio Pasqualino
Salvatore Battaglia	Giordano Zir Domenico
Francesco Crispi	Giuseppe Bonomo
Antonio Buttitta	Aquila Antonino
Francesco Agnello	Aurelio Rigoli
dott.ELIDE TRIOLO CALLARI,Notaio	

=====

Palermo 1 settembre 1965

Associazione per la conservazione
delle tradizioni popolari

Palermo, 25 XII 1965

Il Presidente

Caro Prof Felzone,

Sono sicuro che lei considera con
simpatia l'Associazione che abbiamo
costituito e gli scopi che ci prefiggia-
mo di raggiungere. Spero quindi
vivamente che vorrà essere fra i nostri
Soci.

Le auguro un pieghetole che illustra
le nostre finalità e le iniziative allo
studio ed un modo per l'adesione.

Mi riveda sempre cordialmente
suo

Antonio Pappalardo

le all
le mostre
studio ed in
N. 1025
Suo

9/10/65 - sede provvisoria

**INIZIATIVE
ALLO
STUDIO**

- Convegno di studi in occasione del cinquantenario della morte di Giuseppe Pitrè e di Salvatore Salomone Marino;
- Mostra dell'arte popolare siciliana;
- Giornate dell'« Opra dei pupi »;
- Proiezione di films sul folklore siciliano;
- Audizione di canti popolari inediti;
- Conferenze, dibattiti, informazioni.

**ASSOCIAZIONE
PER LA
CONSERVAZIONE
DELLE
TRADIZIONI
POPOLARI**

**PALERMO - VIA RUGGERO SETTIMO, 37
(sede provvisoria)**

Palermo, 25 XII 1965

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

*Antonio Pasqualino, Presidente; Antonio Buttitta,
Vice Presidente; Salvatore Battaglia, Segretario Generale;
Aurelio Rigoli, Economo-Cassiere; Francesco Agnello, Nino
Aquila, Giuseppe Bonomo, Francesco Crispi, Salvatore
Fausto Flaccovio, Domenico Giordano Zir.*

L'Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari (1) intende promuovere iniziative volte a proteggere gli aspetti più genuini del folklore. L'iniziativa di costituire l'Associazione nasce da un'esigenza culturale che trova motivi di raccordo con prospettive di sviluppo turistico, commerciale, etc., date le implicazioni direttamente esistenti tra folklore e turismo, tra cultura ed economia.

L'Associazione si propone di organizzare e promuovere iniziative e manifestazioni volte ad interessare l'opinione pubblica al folklore, anche nei suoi aspetti meno noti; a difenderne la tradizione e a divulgare, con opportuni mezzi di informazione, la conoscenza di usi e costumi, che rivelino gli elementi fisionomici tipici del popolo, stimolando l'amore per quelle testimonianze del nostro passato, che sono le radici del nostro presente, l'anello di raccordo con la realtà attuale, con quanto noi oggi rappresentiamo nella società moderna.

(1) Costituita in Palermo, con atto not. del 23-8-1965